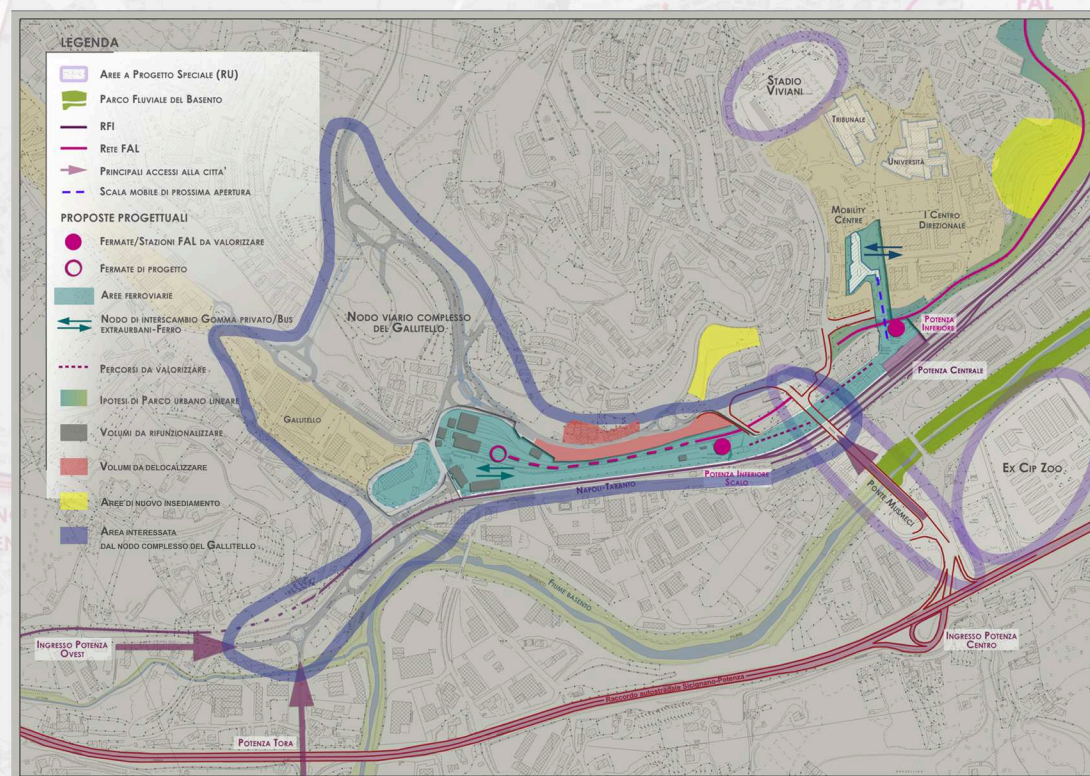
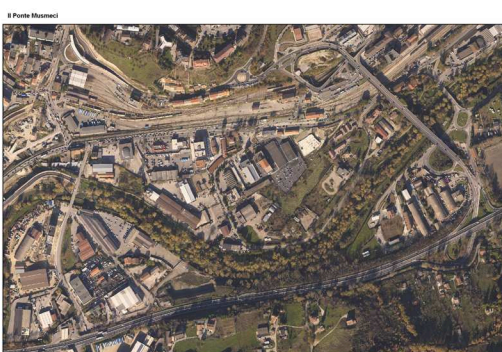




PROGETTO DI TERRITORIO – TERRITORIO SNODO 2: "POTENZA APRE": ACCESSO ALLA CITTA', CONNESSIONE INFRASTRUTTURALE E RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'AREA PAGLIARELLE - POTENZA.

POTENZA APRE riassume in uno slogan, un progetto ampio che mediante una strumentazione articolata intende costruire uno scenario prospettico a cui riferire la programmazione degli investimenti per il sistema integrato "infrastrutture-territorio" per il periodo 2007-13.

La costruzione di uno scenario in grado di invertire i processi di impoverimento del territorio, grazie ad una interpretazione attenta dell'attuale fase di trasformazione e riassetto della realtà globale. Un rielaborazione in chiave attuale dei propri valori e peculiarità, in sintonia con gli indirizzi tracciati dall'Unione Europea circa il futuro assetto dei sistemi città-territorio, di nuovi modelli di governance e di cittadinanza. I documenti di Göteborg, Lisbona, Toledo, gli indirizzi degli ultimi governi sui criteri di economizzazione e razionalizzazione della gestione dei servizi, le cornici normative definite dalla Regione Basilicata a partire dalla Legge Urbanistica Regionale 23/99 e s.m.e i. hanno costituito gli elementi di riferimento in tale processo in cui hanno visto la luce, di strumenti di pianificazione e di programmazione di lungo termine (Progetto Strategico per l'Hinterland Potentino da cui il Regolamento Urbanistico, il Piano Urbano per Mobilità, in un'ottica interna a strumenti a scala territoriale come il redigendo Piano Strutturale Metropolitano ed il Progetto di Mobilità).



OBBIETTIVI DA PERSEGUIRE

L'intervento di demolizione dei fabbricati di Pagliarelle è finalizzato al completamento dello schema viario del Nodo Complesso del Gallitello.

L'area è caratterizzata dalla particolare orografia con la cortina di edifici da demolire posti sul lato a sud del ciglio della scarpata ferroviaria, oltre la quale si estende il fascio di binari delle FAL con relative aree di uffici e depositi. Allo stesso tempo essa costituisce un punto di discontinuità del versante meridionale della collina di Murate, già interessato dai lavori del nodo complesso. La caratterizzazione del sito determina un elemento suscettibile di un forte impatto visivo per tutti coloro entrano in città da ovest utilizzando l'ingresso di Potenza Centro ed il Viadotto Musmeci.

Infatti la cortina di edifici, stessi, le opere a complemento dello sbarco in riva sinistra del Basento del Ponte Musmeci (rampe raccordi, opere di contenimento etc compreso l'innesto su Via Vaccaro (tutto concepito tenendo conto solo delle esigenze di tipo viabilistico/strutturale) rappresentano un elemento di pesante detrazione in palese e stridente contraddizione con la forma e la forza espressiva del viadotto ritenuto unanimemente un capolavoro dell'architettura moderna.

Il completamento dello schema viario potrà costituire l'opportunità per un riordino dell'intera area tenendo conto al contempo anche di altre esigenze di tipo urbanistico-funzionale legate al nuovo ruolo di varco di ingresso al sistema urbano della città.

La parte alta dell'insediamento di Pagliarelle non interessata dalle demolizioni dovrà essere collegata alla viabilità cittadina mediante una nuova connessione su Via Vaccaro o in alternativa a monte, su via dei Frassini consentendo ai relativi residenti, di fruire di tutte le dotazioni urbanistiche di Rione Murate

In dettaglio, la realizzazione del Terminal Gallitello previsto dal PISUS nell'area immediatamente a valle della cortina di edifici potrà costituire una opportunità per assicurare collegamenti pedonali in grado di consentire ai residenti di Murate l'accesso al servizio ferroviario metropolitano mediante opere di scavalco e/o sottopasso della nuova viabilità di connessione tra Via Vaccaro Musmeci e Viale dell'Unicef.

L'area di sedime dei fabbricati da demolire dovrà essere oggetto di una accurata progettazione finalizzata a ricomporre l'immagine del versante meridionale della collina di Murate, attenuare l'impatto di eventuali opere di contenimento della strada a monte e realizzare una saldatura ed un potenziamento mediante accorti elementi progettuali degli elementi naturalistici costituiti dal Basento e dal relativo parco fluviale con le residue aree a verde poste a valle di via dei Frassini in un'opera di ricomposizione visiva dell'intero versante meridionale della collina di Murate

Allo stesso tempo si ritiene necessario tenere conto della necessità di favorire per quanto di competenza degli interventi in oggetto la realizzazione di una connessione sia in termini funzionali che ambientali con l'asse del Gallitello, al fine di consentire la massima fruibilità anche mediante connessioni di tipo non veicolare (collegamenti pedonali, aree verdi) con l'asse del Gallitello Viale dell'Unicef e Viale del Basento che solo in tal modo risulterebbero adeguatamente collegati al nuovo terminal metropolitano, secondo le esigenze proprie di una città moderna e più attenta alle esigenze dei cittadini a partire dalle categorie più deboli